

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELLA
FONDAZIONE "LUIGI MICHELETTI"
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INTRODUZIONE

La Fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia è un centro di ricerca sull'età contemporanea, specializzato nella raccolta e nella documentazione del patrimonio materiale e immateriale del XX e XXI secolo.

La presente sezione è dedicata alla didattica e alla formazione che la Fondazione rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del territorio e ai cittadini interessati¹.

Consapevoli della sempre maggiore complessità del lavoro dell'insegnante, la Fondazione si propone un triplice compito:

A) Offrire una formazione del personale della scuola sia su alcuni contenuti disciplinari della Storia contemporanea, nella forma di convegni e cicli di incontri, sia sulla didattica della storia, nell'ottica di una riflessione metodologica condivisa → sezione **Formazione e aggiornamento**.

B) Sostenere le scuole nell'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mettendo a disposizione il suo ricco patrimonio documentario e archivistico sulla storia politica e sociale italiana del Novecento. La Fondazione Micheletti possiede, infatti, una ricca sezione documentaristica e iconografica, che raccoglie svariati materiali di enorme interesse storico e didattico, tra cui spiccano i manifesti politici, le cartoline illustrate, i volantini e i ripiegati di propaganda politica → sezione **PCTO**

¹ La Fondazione "Luigi Micheletti" è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

C) Contribuire ad arricchire la progettazione e le attività didattiche delle scuole fornendo strumenti di supporto e materiali didattici, anche digitali, per affrontare le sfide poste dall'insegnamento dell'Educazione civica, col fine di favorire una co-progettazione e un approccio metodologico capace di dare forma ad un apprendimento costruttivo e cooperativo → sezione **Laboratori, lezioni e attività con gli studenti**

A) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

I dettagli dei corsi proposti e le modalità di iscrizione verranno resi noti, sul sito della Fondazione “Luigi Micheletti” e via posta elettronica, qualche settimana prima del loro inizio. Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo e realizzate nella quantità concessa dalle possibilità organizzative. Salvo dove specificatamente indicato, i corsi sono gratuiti.

La Fondazione “Luigi Micheletti” è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Ministero dell'Istruzione. Di conseguenza, tutte le attività formative proposte valgono ai fini dell'aggiornamento dei docenti.

A.1 Corso di formazione sulla Didattica della Storia, laboratorio con le fonti, competenze digitali

in collaborazione con: Istituto Parri di Bologna, Commissione scuola ANPI “Dolores Abbiati” Brescia, ANED Brescia

Il corso, curato dall'Istituto storico Parri di Bologna, si articola in due parti e prevede delle attività in presenza su due giorni.

Prima parte: come s'insegna e si studia il secondo Novecento a partire dalle fonti? Come valorizzare le fonti storiche legate al territorio? Come costruire un laboratorio con le fonti?

Seconda parte: come si progetta didatticamente un'attività che prevede la presenza di contenuti storici in una scuola sempre più calata in ambienti digitali? Come si lavora attorno alle attese degli studenti sulle potenzialità del media digitale? Per rispondere a queste domande bisogna, innanzitutto, fare i conti con questioni tecniche che riguardano i limiti di uso e di accesso, il condizionamento commerciale di alcuni strumenti e il molto rumore presente sulla rete che porta spesso a un uso acritico delle fonti disponibili. La risposta che il corso propone si orienta a una didattica attiva, operativa che prende metodologicamente le

mosse dal laboratorio di storia.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”

Data: giovedì 26 e venerdì 27 ottobre 2023

Orario: 26 ottobre dalle 15.00 alle 19.00; 27 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Durata: 16 ore (12 in presenza e 6 di tutoraggio)

Numero partecipanti: massimo 25

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado

A.2 Convegno *1973 Oil shock*

La Fondazione “Luigi Micheletti” - Centro di storia dell’ambiente, in collaborazione con il Gses - Gruppo di storia per l’energia solare e l’Associazione Energia felice, organizza un convegno sull’anno 1973, per molti aspetti cruciale per la storia del cinquantennio seguente. Il 1973 è, infatti, l’anno della crisi petrolifera, che, con il quadruplicamento in breve tempo del prezzo del greggio da parte dell’Opec, determinò un cambiamento di fase storico in Occidente, con la fine dei cosiddetti “trenta gloriosi” e del compromesso keynesiano seguito alla seconda guerra mondiale ed il prospettarsi di un nuovo ordine all’insegna del neo-liberismo. Per il nostro Paese, valorizzando il patrimonio di elaborazioni e proposte accumulato nella “primavera ecologica”, avrebbe potuto essere l’occasione per avviare un percorso di fuoriuscita dai fossili, occasione sprecata in un contesto, peraltro, di grave involuzione sul piano istituzionale e sociale.

Esattamente a distanza di cinquant’anni, il mondo e l’Italia si trovano di fronte ad una crisi energetica ed ecologica ingigantita e molto più complessa: una sfida davvero epocale per il futuro dell’umanità. Il convegno intende perciò discutere tale tematica rifuggendo, da una parte, dalla prospettiva illusoria, coltivata senza risultati in particolare nell’ultimo trentennio, per cui basti aggiungere il termine “sostenibile” allo sviluppo neoliberista per far quadrare il cerchio (il cosiddetto *greenwashing*); dall’altra cercando di fare i conti con la complessità e la profondità della crisi (ecologica, energetica, climatica, ma anche istituzionale e sociale) e con i profondi cambiamenti che evoca sul piano culturale, politico e sociale.

Il Convegno, della durata di una giornata, sarà suddiviso in una prima parte di approfondimento storico e in una seconda dedicata a una riflessione sull’oggi.

Luogo: Fondazione “Luigi Micheletti”

Data: 7 novembre 2023

Orario: intera giornata

Durata: 8 ore

Numero partecipanti: non definito.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

A.3 Memorie contese: origine ed evoluzione di quattro date del calendario civile italiano

Quattro incontri on line sulla genesi e l'evoluzione delle giornate memoriali, nell'ambito del dibattito pubblico e delle iniziative del potere politico sulla storia. In collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, l'ISREC di Bergamo e l'Istituto lombardo di storia contemporanea di Milano.

- a. mercoledì 8 novembre: Simone Campanozzi (Istituto lombardo di storia contemporanea – Milano) sul 4 novembre
- b. mercoledì 15 novembre: Luciana Bramati (ISREC – Bergamo) sul 25 aprile
- c. mercoledì 22 novembre: Giorgio Giovannetti (Istituto Parri – Milano) sul 27 gennaio
- d. mercoledì 29 novembre: Marco Salbego (Fondazione “Luigi Micheletti” – Brescia) sul 10 febbraio

Luogo: on-line

Orario: 16.00 - 18.00

Durata: 8 ore

Numero partecipanti: non definiti

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado

A.4 Convegno *Dal localismo al sovranismo. Le metamorfosi della democrazia italiana nella lunga ondata populista.*

In occasione di Bergamo-Brescia capitale italiana della cultura 2023, la Fondazione “Luigi Micheletti” e l’Università Cattolica del Sacro Cuore, organizzano un convegno per approfondire i legami tra localismo e sovranismo, attraverso gli strumenti della ricerca storica e della scienza politica.

A partire dalla seconda metà degli anni '80 e sulla base delle ricerche effettuate anche nell'ambito della storia locale, la Fondazione ha focalizzato la propria attenzione sul tema del localismo politico. Dapprima attraverso la raccolta di materiali (volantini, manifesti, fotografie di documentazione di scritte murali e di manifestazioni) poi attraverso l'organizzazione di seminari interni e incontri con sociologi, analisti politici e storici interessati o attenti osservatori del fenomeno della nascita e del radicamento territoriale delle Leghe.

Negli anni più recenti abbiamo assistito ad una sorta di "torsione" politico-programmatica che dall'originario localismo ha visto progressivamente consolidarsi, sia nel nostro Paese che in numerose altre realtà europee, il filone e le posizioni politiche del sovranismo populista. Il convegno avrà dunque il compito di analizzare le declinazioni storiche del populismo e del binomio/opposizione del localismo/sovranismo.

Gli incontri saranno riconosciuti validi ai fini dell’aggiornamento dei docenti di scuole di qualsiasi ordine e grado.

Luogo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Aula Magna Via Trieste 17, Brescia (mattino)
e Sala del Camino, Palazzo Martinengo delle Palle, Via San Martino della Battaglia, 18, Brescia (pomeriggio)

Data: 30 novembre 2023

Orario: 9.30-13.00 e 15.30-18.30

Durata: 7 ore

Numero partecipanti: non definito.

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

A.5 Oltre la crescita: la crisi ecologica tra storia e prospettive future.

Una proposta a partire dagli archivi della Fondazione "Luigi Micheletti", in collaborazione con Movimento per la Decrescita Felice, AlterNative e musil – museo dell'industria e del lavoro.

Negli ultimi anni la sensibilità per la difesa dell'ambiente si è molto allargata, in particolare tra le giovani generazioni. La questione ecologica, tuttavia, viene spesso letta dall'opinione pubblica in termini di crisi climatica o energetica, sebbene i grandi studiosi dell'ecologismo scientifico, di cui la Fondazione "Luigi Micheletti" custodisce gli archivi, ci hanno insegnato che la crisi ecologica è molto più complessa, essendo legata a doppio filo all'economia umana e ai rapporti sociali, nonché al modo stesso in cui l'uomo abita il mondo.

Il corso si articola in quattro momenti che affrontano il tema da specifici punti di vista. Innanzitutto, la difesa dell'ambiente, troppo spesso astrattamente considerata, viene messa in relazione all'ingiustizia sociale e all'economicismo imperante. Da qui prende le mosse il secondo approfondimento, che sottopone a giudizio il dogma di un'economia basata sulla crescita infinita e su limitati parametri di misurazione del benessere, per proporre un'alternativa: la Decrescita. Nel terzo incontro verrà offerta una lettura critica dei processi che hanno concorso alla formazione del paesaggio storico del territorio italiano, arricchendo l'approccio alla crisi ecologica con contributi provenienti dalle scienze umane, in particolare dalla geografia umana e dai lavori della Società dei Territorialisti (Alberto Magnaghi e Giancarlo Paba). L'ultima tappa, infine, riguarderà un'uscita guidata sul territorio. A partire da una visita al Museo del Ferro, si approfondirà l'importanza del sistema delle acque in territorio bresciano nella sua dimensione storica e antropologica.

Trasversalmente ad ogni incontro, saranno presenti delle formatrici con competenze psico-pedagogiche con la funzione di facilitare e accompagnare i processi educativi, al fine di una consapevole acquisizione di metodi e strumenti che possano essere riproposti all'interno dei contesti scolastici.

Incontri:

- Mezzo secolo fa sembrava tutto chiaro: la complessità della crisi ecologica legata all'ingiustizia sociale e le cose da fare per affrontarla. Eppure... (a cura di Marino Ruzzenenti)
- Un modello alternativo di economia e società: la Decrescita (felice) (a cura di Marta

Domini e Michel Cardito, Movimento per la Decrescita Felice)

- Introduzione all'approccio territorialista (a cura di Roberto Saleri, AlterNative)
- Museo del ferro e uscita guidata sul territorio (a cura di René Capovin e Roberto Saleri)

Luogo: Fondazione "Luigi Micheletti"; Museo del Ferro.

Data: marzo-aprile 2024

Orario: 16.00 - 18.00

Durata: 8 ore

Numero partecipanti: massimo 30

Destinatari: docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Attività a pagamento: 25 euro per corsista

B) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La Fondazione "Luigi Micheletti" mette a disposizione il suo prezioso archivio per la progettazione e la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Uscire dall'aula per entrare in luoghi come la Fondazione, dove la storia smette di essere semplice materia di studio per farsi competenza professionale: ciò consente agli studenti e alle studentesse, attraverso le metodologie dell'apprendimento situato e del compito di realtà, di maturare un atteggiamento di consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale.

Riteniamo opportuno declinare ogni singolo percorso in relazione alle esigenze degli studenti e delle scuole, dando perciò la possibilità a queste ultime di richiedere percorsi storici ad hoc che rispecchino le caratteristiche della scuola e del suo curriculum. La loro costruzione sarà concordata con i docenti, strutturata sulla base del materiale conservato in archivio e realizzata nei limiti della disponibilità oraria del personale della Fondazione.

Proponiamo, inoltre, attività di archivio indicativamente di 30 ore legate a determinati progetti che coinvolgono la Fondazione, strutturate a partire da una formazione archivistica e storica. Nello specifico si tratta di attività di digitalizzazione e di supporto all'ordinamento e alla descrizione dei documenti (cartoline, tessere, volantini, fotografie, bollettini e periodici, opuscoli). Per l'anno

scolastico 2023-2024, il lavoro d'archivio sarà focalizzato sulla documentazione prodotta dal Pci, di cui una buona quota è composta da manifesti prodotti tra gli anni Settanta e Ottanta.

C) LABORATORI, LEZIONI E ATTIVITÀ CON GLI STUDENTI

I laboratori e le lezioni sono attivabili su richiesta dei singoli docenti o delle scuole. Il loro obiettivo è quello di integrare la didattica curricolare con interventi da concordare in maniera flessibile coi docenti e facilmente declinabili all'interno di un percorso di educazione civica. Salvo dove specificatamente indicato, le attività sono gratuite.

C.1 Un viaggio nell'Italia del boom attraverso Carosello.

Attività didattica svolta in collaborazione con il musil, a cura di René Capovin e Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Carosello fu probabilmente il programma più rappresentativo di quella che Umberto Eco ha definito la paleotelevisione: vent'anni di vita, dal 1957 al 1977, che hanno accompagnato la grande trasformazione dell'Italia in una moderna società industriale e urbana, basata sul consumo di massa e su profondi mutamenti dei costumi.

L'attività proposta si articola in una prima parte di visita guidata al Museo del Ferro (https://www.musilbrescia.it/sedi/museo_del_ferro/), durante la quale i ragazzi si cimenteranno nella ricostruzione, grazie agli oggetti presenti nel museo e ai particolari del paesaggio circostante, di un tempo diverso e protoindustriale. Successivamente, si cercherà di cogliere, attraverso la visione e l'analisi di alcuni Caroselli della Gamma Film di Roberto Gavioli presenti nell'archivio della Fondazione "Luigi Micheletti", i mutamenti sociali, culturali e produttivi che coinvolsero l'Italia in quei venti anni di vita di Carosello. Infine, si procederà con un lavoro di gruppo in cui gli studenti saranno chiamati ad analizzare aspetti della trasmissione televisiva da punti di vista diversi: sociologico, storico, di esperti in comunicazione.

Attività a pagamento: si richiede il contributo di 5 euro per studente partecipante.

C.2 L'immagine del fascismo e della Repubblica sociale italiana nella propaganda bellica 1940-1945.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Sulla base della messe di documenti a disposizione della Fondazione “Luigi Micheletti”, proponiamo un lavoro di analisi e contestualizzazione delle fonti costruito insieme agli studenti in forma laboratoriale.

L'utilizzo delle fonti iconografiche, in particolare, consente di entrare direttamente nel merito dell'operazione di costruzione di una serie di miti di guerra, che sintetizzano in pochi tratti l'intera retorica ideologica del fascismo, nelle sue varianti e secondo i diversi temi e nemici di volta in volta individuati. Un dato fondamentale della proposta è costituito dalla ricchissima documentazione di prima mano posseduta dalla Fondazione Micheletti: manifesti, cartoline, fotografie, quaderni, pagelle scolastiche, fondi archivistici.

C.3 Società e politica in Italia tra anni Settanta e Ottanta a partire dai manifesti politici del Partito comunista italiano.

A cura di Pamela Marelli e Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Nell'ambito del progetto realizzato dalla Fondazione “Luigi Micheletti” *Il PCI nella storia d'Italia: fonti archivistiche e iconografiche. Dal locale al nazionale*, proponiamo un'attività didattica di 2/4 ore, attivabile entro marzo 2024, basata su (costruita a partire da) materiale iconografico del Partito comunista italiano, recentemente digitalizzato. Si tratta, in particolare, di un insieme di manifesti politici del Pci, risalenti al periodo degli anni Settanta e degli anni Ottanta, dai quali è possibile cogliere una molteplicità di tematiche legate sia ai diritti civili (divorzio, aborto), sia alla storia politica italiana (terrorismo, compromesso storico), sia al tema ambientale, soprattutto dopo il disastro di Chernobyl. Uno spaccato della società e della politica italiana, insomma, tratteggiato da un linguaggio, quello dei manifesti, che è stato protagonista della comunicazione politica per lunga parte del Novecento, e dal punto di vista privilegiato di un partito politico, che proprio in quegli anni è passato da straordinari quanto ineguagliati successi elettorali, a una crisi che, rimanendo sottotraccia per buona parte degli anni Ottanta, esploderà alla fine del decennio conducendo il partito a una profonda mutazione

ideologica.

La proposta didattica, che avrà una modalità laboratoriale, si concentrerà tanto sulla lettura del materiale iconografico, quanto sui temi che emergono dai manifesti, in modo tale da analizzare non solo le specifiche soluzioni grafiche, ma anche alcuni momenti fondamentali che hanno caratterizzato la storia della Repubblica italiana. Si propone, infine, in particolare per indirizzi grafici e artistici, un'attività pratica legata alla produzione di un manifesto riguardante temi attuali legati alla politica, ai diritti civili o all'ambiente di particolare rilevanza.

Per gli argomenti trattati, l'attività è naturalmente adatta per essere inserita in una programmazione di educazione civica.

C.4 L'area alto-adriatica tra Ottocento e Novecento: spunti metodologici per affrontare una storia di frontiera.

A cura di Marco Salbego

Destinatari: scuole secondarie di secondo grado

Che cosa sono i confini nazionali? Barriere o luoghi di intersezione culturale? In questa proposta tratteremo le principali vicende di uno dei più importanti confini legati alla Storia europea: quello dell'alto Adriatico dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento. Nei destini di questo territorio si intersecano storie nazionali, e differenti sentimenti di appartenenza culturale e ideologica; storie di disprezzo razziale e rivendicazioni nazionaliste, storie di strazianti conflitti e pericolose ideologie di esaltazione popolare.

Si propongono due tipologie di intervento attivabili in classe:

- 1) una lezione di due ore che, oltre a toccare i principali eventi del periodo e dei luoghi presi in esame, intende proporre alcune categorie interpretative per affrontare in modo adeguato la complessità delle vicende alto-adriatiche, nonché offrire spunti di riflessione sulle politiche della memoria che hanno coinvolto quelle regioni di confine.
- 2) Uno studio di caso, della durata di due ore, a partire dai censimenti operati dalle autorità prima austro-ungariche nel 1910, poi italiane nel 1921, infine jugoslave nel 1945. Attraverso la lettura e l'analisi dei documenti proposti, si evidenzierà il ruolo dei censimenti e delle carte etniche nel determinare le identità dei gruppi umani, le motivazioni e gli interessi del potere che sollecita risposte in senso nazionale e le

possibili motivazioni di coloro che rispondono alle sollecitazioni dei censimenti in un modo differente. Il fine dell'attività è quello di abituare gli studenti a non commettere un errore metodologico molto diffuso, consistente nello spiegare un processo a partire dai risultati del processo stesso; per questo, la categoria di indifferenza nazionale così come è stata definita dalla più recente storiografia, sarà privilegiata rispetto a categorie identitarie chiuse e astoriche, le quali, semmai, si costruiscono al termine di un lungo processo di interazioni sociali e conflitti politici.

C.5 Il lungo '68: il protagonismo degli studenti.

A cura di Giorgio Giovannetti e Marco Salbego

Destinatari: triennio di scuola secondaria di secondo grado

Ricerca-azione di durata biennale che si inserisce nella progettazione del Tavolo tecnico-scientifico della didattica della storia dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia. L'attività si focalizzerà sui movimenti del "Lungo '68" italiano, con particolare riguardo al mondo della scuola. Sul piano metodologico privilegerà l'approccio laboratoriale: verranno proposti agli studenti sia documenti tratti dall'archivio della Fondazione "Luigi Micheletti", sia fonti orali. L'obiettivo, infatti, non è solo lo studio di un periodo della storia italiana del Novecento poco approfondito nelle scuole, ma anche l'acquisizione di competenze metodologiche legate all'uso e all'interpretazione delle fonti.

Per le scuole che aderiranno sarà possibile integrare il percorso didattico con la visita alla mostra fotografica "Brescia 1974 – 1984: Gli dèi se ne vanno, gli arrabbiati restano", relativa ai fermenti politico-culturali del periodo 1974–1984 nella città di Brescia, che sarà allestita al MoCa da aprile 2024.

La Ricerca-azione sarà condotta in collaborazione dai responsabili della didattica della Fondazione "Luigi Micheletti" di Brescia e dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

C.6 In treno per la memoria

La Fondazione "Luigi Micheletti" e la rete degli istituti partecipano alla gestione delle attività formative del progetto "In treno per la memoria", organizzato dalle federazioni sindacali CGIL, CISL e UIL della Lombardia e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado lombarde. Il viaggio avrà luogo in marzo e avrà come destinazioni i memoriali di

Mauthausen, Gusen e Hartheim.

Sarà preceduto da momenti formativi con le scuole gestiti dagli istituti afferenti alla rete dell'Istituto Nazionale Parri nei quali si progetterà il percorso didattico indispensabile per preparare gli studenti al viaggio e alle attività di restituzione che verranno realizzate nelle scuole dopo il viaggio. Le scuole interessate devono contattare il comitato organizzativo al link: www.intrenoperlamemoria.it/il-comitato/#contatti

CONTATTI

I docenti interessati alle nostre proposte sono invitati a contattarci ai seguenti indirizzi:

Sezione didattica: Marco Salbego (salbego@fondazionemicheletti.it)

Segreteria: micheletti@fondazionemicheletti.it

Fondazione “Luigi Micheletti”

Via Cairoli 9, 25122 Brescia

www.fondazionemicheletti.eu

micheletti@fondazionemicheletti.it

Tel. 030 48578